

Allegato A

PROGETTI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI DI ENERGIA ELETTRICA E GAS E DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

1. Sintesi delle linee di attività proposte

- **Progetto PDR:** rinnovo, per il triennio 2023-2025, del progetto volto a promuovere l'accesso dei consumatori alle procedure di conciliazione ADR nei settori di competenza dell'Autorità, attualmente in corso di realizzazione con termine al 31 dicembre 2022, per una spesa massima pari a 1.100.000 euro nel triennio; contestuale integrazione delle risorse già impegnate per il progetto attualmente in corso di realizzazione, in relazione al maggiore fabbisogno atteso, entro i limiti necessari alla copertura integrale delle attività svolte entro il 31 dicembre 2022 come accertate in esito a rendicontazione a saldo, per un importo massimo previsto non superiore a 200.000 euro;
- **Progetto PQS:** prosecuzione, per il triennio 2023-2025, del progetto attualmente in corso di realizzazione con termine al 31 dicembre 2022, finalizzato all'attivazione di una rete di punti di contatto (sportelli territoriali) in grado di fornire informazione e assistenza qualificata ai consumatori nei settori di competenza dell'Autorità, per una spesa massima pari a 2.400.000 euro nel triennio.

Per tali progetti si prevede una ripartizione nel tempo delle erogazioni a valere sul Fondo sanzioni come indicativamente riportato nella tabella seguente:

Progetto		Durata	Valore massimo (euro)	Previsione erogazioni (euro/anno)		
				2023	2024	2025
PDR	Procedure ADR (*)	2023-25	1.100.000	350.000	360.000	390.000
PQS	Sportelli territoriali	2023-25	2.400.000	800.000	800.000	800.000
<i>Totale</i>			<i>3.500.000</i>	<i>1.150.000</i>	<i>1.160.000</i>	<i>1.190.000</i>

(*) Al netto dell'integrazione proposta a copertura delle attività svolte entro il 31 dicembre 2022, per un valore massimo non superiore a 200.000 euro.

2. Progetto PDR – Accesso alle procedure ADR

a) Soggetti attuatori

Associazioni rappresentative dei consumatori e degli utenti iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del Codice del Consumo.

b) Attività di progetto

Erogazione ai soggetti attuatori di un contributo forfetario in relazione all'attività di consulenza, assistenza e rappresentanza del consumatore che abbia conferito idonea procura, nelle procedure di conciliazione svolte e concluse positivamente presso

Allegato A

organismi ADR iscritti nell'elenco istituito dall'Autorità ai sensi dell'articolo 141-decies del Codice del consumo e che siano gratuite per il consumatore, in continuità con le attività previste dal progetto attualmente in corso di realizzazione con termine al 31 dicembre 2022.

Il valore del contributo forfetario, attualmente pari a 70 euro, potrà essere aggiornato al valore massimo di 75 euro, al lordo di eventuali cofinanziamenti privati ove previsti, con decorrenza dal 2023.

c) Durata

1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2025.

d) Spesa massima prevista

Spesa massima complessiva per il triennio 2023-2025 pari a 1.100.000 euro, per circa 14.200 procedure previste nel triennio; spesa massima aggiuntiva prevista per la copertura integrale delle attività svolte entro il 31 dicembre 2022, da accertare in sede di rendicontazione a saldo, non superiore a 200.000 euro, per circa 2.800 procedure aggiuntive previste nel periodo. Entrambi gli importi sono comprensivi del contributo riconosciuto alla CSEA a copertura degli oneri di gestione nella misura massima del 3% degli importi effettivamente erogati ai soggetti attuatori.

e) Erogazioni e rendicontazione

Erogazione dei contributi forfetari da parte di CSEA ai soggetti attuatori su base quadrimestrale, in seguito alla verifica puntuale, in termini di completezza e correttezza, della documentazione prodotta in relazione all'attività svolta.

Rendicontazione su base quadrimestrale da parte di CSEA all'Autorità e al Ministero dello Sviluppo Economico ai fini del rimborso delle erogazioni effettuate nel quadrimestre di riferimento.

3. Progetto PQS – Qualificazione sportelli territoriali

a) Soggetto attuatore

Gruppo di associazioni rappresentative dei consumatori e degli utenti iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del Codice del consumo, in continuità con il progetto in scadenza al 31 dicembre 2022, fatti salvi eventuali avvicendamenti degli sportelli coinvolti, in ragione di eventuali variazioni nella composizione dell'elenco medesimo o di associazioni rinunciarie, nonché la possibilità di prevedere eventuali avvicendamenti nel ruolo di associazione coordinatrice.

b) Attività di progetto

Copertura delle spese sostenute dal soggetto attuatore per l'attivazione di una rete di sportelli territoriali in grado di fornire informazione e assistenza qualificata ai consumatori nei settori di competenza dell'Autorità, in sostanziale continuità con le attività del progetto in scadenza al 31 dicembre 2022.

Allegato A

Potrà essere previsto un rafforzamento dell'intervento, prevedendo ampliamenti o efficientamenti delle attività svolte.

c) Durata

1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2025.

d) Spesa massima prevista

Spesa massima complessiva pari a 2.400.000 euro su base triennale, comprensiva del contributo riconosciuto alla CSEA a copertura degli oneri di gestione nella misura massima del 3% degli importi effettivamente erogati al soggetto attuatore.

e) Erogazione e rendicontazione

Erogazione da parte di CSEA al soggetto attuatore di un congruo acconto all'avvio del progetto, seguita da erogazioni su base quadrimestrale in seguito alla verifica puntuale, in termini di completezza, correttezza e congruità, della documentazione prodotta in relazione all'attività svolta dal soggetto attuatore, con recupero dell'acconto a carico delle ultime tre erogazioni.

Rendicontazione su base quadrimestrale da parte di CSEA all'Autorità e al Ministero dello Sviluppo Economico ai fini del rimborso delle erogazioni effettuate nel quadrimestre di riferimento.

4. Verifiche e controlli

I soggetti attuatori dovranno trasmettere senza ritardi all'Autorità e alla CSEA le informazioni e i documenti che potranno essere loro richiesti in qualunque momento ai fini di verifica e controllo dell'attività svolta e delle spese sostenute, e dovranno garantire la massima collaborazione in caso di attività ispettive svolte per i medesimi fini.

La mancata corrispondenza delle attività effettivamente svolte ai requisiti di progetto e alle informazioni fornite dal soggetto attuatore comporterà, tra l'altro, la revoca totale o parziale del finanziamento.